

Autodromo, c'è l'acquirente: tre milioni di euro per farne un Motorsport Resort

Sarà venduto per tre milioni e 36 mila euro l'Autodromo di Siracusa. La Commissione Straordinaria di Liquidazione ha accettato l'offerta presentata dall'acquirente, che ha anche già versato un deposito cauzionale di 152 mila euro lo scorso agosto. A confermare l'operazione è il Libero Consorzio Comunale, in risposta ad un'interrogazione presentata dal consigliere provinciale Cosimo Burti per fare chiarezza sulla vicenda. Il Circuito automobilistico di Siracusa è stato oggetto di cinque aste pubbliche (una nel 2020, due l'anno seguente e poi ancora nel 2022 e nel 2023) e di un invito a manifestare interesse, con scadenza lo scorso maggio. Visto che la procedura liquidatoria è in fase di conclusione, l'atto di compravendita (l'acquirente sarebbe un gruppo imprenditoriale straniero) dovrà essere stipulato entro febbraio 2026. Al posto dello storico Autodromo di Siracusa dovrebbe sorgere un Motor Sport Resort.

Cadavere nel mare della Mazzarrona: recuperato il corpo senza vita di una donna

Cadavere nel mare della Mazzarrona, poco distante dalla pista ciclabile della zona di via Algeri. Secondo i primi elementi trapelati potrebbe trattarsi del corpo senza vita di una donna. A lanciare l'allarme sarebbero stati dei giovani. Sul

posto i vigili del fuoco, la polizia, i carabinieri e, per l'intervento in mare, la Guardia Costiera per le operazioni di recupero e identificazione.

Notizia in aggiornamento.

Aree artigianali, 51 milioni di euro ai Comuni siciliani per riqualificarle

Una dotazione finanziaria di quasi 51 milioni di euro per la riqualificazione delle aree artigianali. La prevede il Dipartimento regionale delle Attività Produttive, che intende destinare la somma ai Comuni siciliani che intendano avviare questo tipo di intervento. I 50,83 milioni provengono in parte dal Piano di azione e coesione (Pac) 2007-2013 (20 milioni) e in parte dal Programma operativo complementare (Poc) 2014-2020 (oltre 30 milioni).

«È un intervento strategico – dice il presidente della Regione Renato Schifani – che punta a modernizzare le infrastrutture e gli insediamenti produttivi per consentire alle imprese di operare al meglio. Creiamo le premesse per potenziare un comparto che esprime nel modo migliore le specificità della nostra produzione e che deve essere messo nelle condizione di competere su tutti i mercati. La Regione è pronta a fare la propria parte con un impiego consistente delle risorse a disposizione. Adesso tocca ai Comuni proporre progetti di riqualificazione delle aree artigianali, che guardino all'innovazione tecnologica e alla tutela dell'ambiente».

«L'artigianato – afferma l'assessore regionale alle Attività Produttive Edy Tamajo – è la spina dorsale dell'economia

siciliana. È tradizione, ma anche innovazione, lavoro e futuro. Con questo intervento vogliamo restituire dignità e modernità alle aree artigianali dei nostri Comuni. Parliamo di oltre 50 milioni di euro che la Regione mette a disposizione per migliorare infrastrutture, sicurezza, servizi e tecnologia».

Il bando è rivolto ai Comuni dell'Isola che possiedono aree artigianali già attive e consente di ottenere un contributo fino al 100 per cento dell'investimento, per progetti compresi tra 200 mila e 1,5 milioni di euro. Gli interventi potranno riguardare il miglioramento complessivo degli spazi produttivi: dalla riqualificazione delle infrastrutture alla sostenibilità ambientale, fino al potenziamento dei servizi a supporto delle imprese.

«Molti insediamenti produttivi – aggiunge l'assessore – hanno bisogno di strade migliori, illuminazione moderna, aree più sicure, connessioni digitali veloci. Le imprese devono poter lavorare in contesti funzionali, sostenibili e pronti al cambiamento tecnologico. Per questo la Regione ha costruito un intervento che guarda sia alla qualità urbana sia alla transizione digitale ed energetica. Il nostro obiettivo è duplice: sostenere le aziende che già lavorano in queste aree e creare le condizioni per nuovi insediamenti. Dove cresce l'artigianato, cresce l'occupazione e si rafforza l'identità economica della Sicilia. Questo è un passo importante verso una Regione più competitiva e più vicina alle esigenze del suo tessuto produttivo».

Le domande dovranno essere presentate dai Comuni tramite Pec entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'invito sul sito del dipartimento delle Attività produttive. La selezione avverrà tramite procedura competitiva, basata sulla qualità progettuale, la tempistica di realizzazione e la capacità degli interventi di produrre benefici reali per le imprese insediate.

Sommergibili in immersione a Siracusa: navigazione pericolosa durante le operazioni

Sommergibili in immersione, tra il 18 ed il 19 dicembre prossimi, nelle acque di Siracusa e di parte della zona Sud della provincia. Lo segnala un bando della Capitaneria di Porto locale.

Le operazioni si svolgeranno nell'arco di 24 ore: dalle 15:00 del 18 dicembre alla stessa ora del giorno seguente. La zona di mare interessata è, pertanto, dichiarata pericolosa per la navigazione e la sosta di unità, "nonché per la pesca e tutte le attività connesse all'uso del mare", limitatamente a quel frangente e secondo le coordinate indicate nell'avviso pubblicato anche all'albo pretorio del Comune di Siracusa e che sono le seguenti:



AREA S723 DATUM WGS 84

A LAT 37°08.0'N

LONG 015°25.0'E

B

LAT 37°08.0'N

LONG 016°10.0'E

C

LAT 36°45.0'N

LONG 016°10.0'E

D

LAT 36°45.0'N

LONG 015°25.0'E

Verso la festa di Santa Lucia: venerdì Traslazione e Primi Vespri, sabato l'uscita solenne

Mancano tre giorni alla festa di Santa Lucia, patrona di Siracusa. La città si prepara, con le luminarie già accese lungo tutto il percorso, inclusa la novità di via Agatocle. Venerdì 12 dicembre i festeggiamenti entreranno nel vivo, con la traslazione del simulacro dalla Cappella all'altare maggiore, in Cattedrale. Alle 11.30 le delicate operazioni eseguite dai berretti verdi, mentre tra le navate della chiesa riecheggiano i rintocchi delle campane e il grido identitario "sarausana je". Sempre viva emozione per i presenti e non solo per i devoti. Sempre venerdì, ma alle 19, i Primi Vespri con la benedizione degli scapolari del gruppo dei devoti e portatori. Seguirà la tradizionale offerta del certo votivo da parte del sindaco di Siracusa, a nome della città. Anche i sindaci della provincia "offriranno" doni del territorio alla Santa. Al termine, nella sede della Deputazione della Cappella, la condivisione della cuccia preparata dagli studenti dell'Alberghiero di Siracusa.

Sabato 13, alle 8, i tradizionali "botti" sparati dalla Balza

Akradina per segnalare il dì di festa. In Cattedrale, alle 10.30, il Pontificale celebrato dal cardinale Baldassarre Reina, vicario della Diocesi di Roma. Alle 15.30, la solenne uscita del simulacro, condotto a spalla dai berretti verdi. La prima sosta non avverrà quest'anno sul sagrato, per la presenza delle impalcature sulla facciata del Duomo, ma subito dopo la scalinata. Sarà quello il momento in cui l'arcivescovo Francesco Lomanto leggerà il suo discorso dal balcone, rivolto alla città.

Terminata la lettura, la processione si muoverà verso via Picherali e Passeggio Aretusa. A Porta Marina l'omaggio ai caduti in mare, quindi attraverso via Savoia e largo XXV Luglio l'arrivo in corso Umberto tra due ali di folla che attendono il passaggio del simulacro diretto poi alla Borgata, lungo viale Regina Margherita. In largo Gilippo l'omaggio del coro del Corbino, poi la novità del passaggio in via Agatocle con una breve sosta nei pressi dell'oratorio di via degli Orti, la casa dove pianse il quadretto miracoloso di Maria. A sera ormai inoltrata, ultimo tratto di processione su via Piave prima dell'arrivo in piazza Santa Lucia, lungo via Ragusa. Il simulacro rimarrà in Borgata sino a giorno 20, con il santuario al Sepolcro aperto ogni giorno dalle 7 alle 23, fino all'Ottava.

Santa Lucia: celebrazioni anche in Lis, la lingua italiana dei segni

Anche la comunità sorda di Siracusa potrà partecipare quest'anno pienamente ai festeggiamenti in onore di Santa Lucia e alla principale cerimonia religiosa in onore della

Patrona della città. La Solenne Pontificale presieduta dal Cardinale Baldassare Reina, vicario del Papa per la Diocesi di Roma, che si terrà giorno 13 dicembre con inizio alle ore 10.30, sarà, infatti, accessibile anche alle persone sorde, grazie al servizio di interpretariato in Lingua dei Segni Italiana-LIS offerto dalla Sezione Provinciale dell'Ente Nazionale Sordi di Siracusa.

L'interprete LIS, Daniela Bella, tradurrà parole, canti ed emozioni attraverso le sue mani per i sordi presenti in cattedrale e in diretta nelle tv locali.

“L'iniziativa -spiega l'Ente Nazionale Sordi, sezione di Siracusa- è stata possibile grazie alla collaborazione con la Deputazione della Cappella di Santa Lucia, nella persona del Presidente Sebastiano Ricupero e di Bernadette Lo Bianco, presidente dell'Associazione Sicilia Turismo per Tutti. Siamo orgogliosi di poter garantire l'accessibilità per le persone sorde ad un così importante evento per la nostra città”.

Bronzi di Riace, lo studio sull'ipotesi siracusana: al teatro comunale incontro pubblico

Venerdì 12 dicembre al teatro comunale di Ortigia a partire dalle 15, saranno presentati per la prima volta al pubblico i risultati dell'importante studio multidisciplinare sulla origine siracusana dei Bronzi di Riace. Lo studio è stato pubblicato nelle settimane scorse sulla prestigiosa rivista

scientifica "Italian Journal of Geosciences".

Esperti, provenienti da più Università, hanno prodotto nuove evidenze scientifiche sulla cosiddetta "ipotesi siracusana" dell'origine dei Bronzi di Riace. Una teoria non del tutto nuova. I primi a parlarne tra il 1988 e il 1991 furono gli archeologi americani Ross Holloway (secondo il quale le statue vennero prima ritrovate nel mare siciliano e poi trasportate clandestinamente a Riace da archeotrafficcanti), e Marguerite McCann, la prima a sostenere che i due Bronzi provenissero dall'antica Siracusa e rappresentassero i Dinomenidi.

L'ipotesi è stata di recente ripresa, con grande impatto mediatico, da Anselmo Madeddu, autore del libro "Il mistero dei Guerrieri di Riace: l'ipotesi siciliana" (Algra Editore), ed è balzata ulteriormente agli onori delle cronache per via delle rivelazioni comunicate alla stampa e alla magistratura da parte di alcuni testimoni (ad oggi otto) secondo i quali le due statue sarebbero state recuperate da esperti palombari già alla fine degli anni '60 in fondali molto profondi (oltre 70 m.) a Brucoli, insieme ad altre statue, e poi nascoste e rivendute ad archeotrafficcanti calabresi.

La vicenda ha suscitato l'interesse del professor Rosolino Cirrincione, direttore del Dipartimento di Scienze geologiche dell'Università di Catania, che ha coordinato un ampio gruppo di ricerca costituito da più specialisti (archeologi, geologi, paleontologi, biologi marini, archeometri, archeologi subacquei), per lo più ordinari e associati provenienti da 6 Università (Catania, Ferrara, Cagliari, Bari, Pavia e Calabria), con l'obiettivo di studiare la solidità scientifica dell'ipotesi siracusana.

I risultati dello studio, il primo condotto sui Bronzi, con tale approccio sistemico e multidisciplinare, è stato pubblicato su IJG e ha suscitato larga eco nella comunità scientifica, perché ha di fatto validato scientificamente l'ipotesi siracusana, giungendo alla conclusione che le celebri statue sarebbero state realizzate in una officina dell'area di Sibari e poi collocate nell'antica Siracusa al tempo dei Dinomenidi.

E' probabile, dunque, che le statue, dopo la conquista romana della città, siano affondate durante il trasporto nella capitale. Infine, lo studio delle patine e delle concrezioni presenti sulla loro superficie ha dimostrato che i due capolavori dovettero sostare nei bassi fondali di Riace (8 metri) pochi mesi appena e, di contro, sarebbero giaciuti per oltre duemila anni in fondali molto più profondi (70-90 m.) e compatibili con quelli di Brucoli. I risultati di questo basilare studio, che vanno a riscrivere la storia, saranno illustrati appunto la sera del 12 dicembre.

Il programma prevede i saluti del sindaco di Siracusa Francesco Italia, del magnifico rettore dell'ateneo catanese professor Enrico Foti e del direttore generale dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali ingegner Mario La Rocca. L'introduzione della serata sarà affidata a Lorenzo Guzzardi e agli stessi Anselmo Madeddu e Rosolino Cirrincione, coordinatori del lavoro.

A seguire, gli autori dello studio si alterneranno nell' esporre i risultati. Carmelo Monaco e Rosalda Punturo docenti dell'Università di Catania illustreranno lo studio sull'origine siracusana delle terre con cui sono stati saldati i Bronzi di Riace. Quindi Stefano Columbu docente di mineralogia (Università di Cagliari) tratterà l'analisi multistratigrafica delle patine di corrosione delle due statue, mentre Rossana Sanfilippo, paleontologa dell'Università di Catania, si occuperà delle loro concrezioni marine e terrigene. Giovanni Scicchitano (Università di Bari) tratterà poi del rapporto inverso tra idrodinamismo marino e stato di conservazione delle statue, mentre Carmela Vaccaro (Università di Ferrara) tratterà delle tecniche di analisi utilizzate. Infine Fabio Portella, ispettore onorario della Soprintendenza del Mare, illustrerà i risultati delle ricerche di archeologia marina condotte nei fondali del siracusano.

Seguirà quindi un dibattito sull'importante sinergia tra la geologia e l'archeologia, moderato da Piero Pruneti (Archeologia Viva) e affidato al geologo Federico Rossetti (Università di Tor Vergata) e agli archeologi Rosalba Panvini

e Saverio Scerra. Infine concluderà la serata una tavola rotonda sul tema “Archeomafia nella Sicilia orientale”, condotta da Laura Valvo (quotidiano La Sicilia) e dalla nota giornalista del Tg1 Dania Mondini, ed affidata all’archeologo Lorenzo Guzzardi e al giornalista de La Sette Carmelo Schininà.

Appuntamento dunque al teatro comunale di Ortigia, venerdì 12 dicembre alle ore 15, per un evento molto atteso e assolutamente da non perdere.

L’evento, a ingresso libero e aperto a tutta la cittadinanza, si svolge con il patrocinio del Comune di Siracusa, dell’Università degli Studi di Catania e della nota rivista “Archeologia Viva”. L’iniziativa rientra tra gli eventi promossi per il Ventennale Unesco, diretti dall’archeologo Lorenzo Guzzardi.

La Cucina Italiana Patrimonio dell’Umanità, Valditara: “Tributo alla qualità dei nostri prodotti”

“Il riconoscimento della cucina italiana come patrimonio culturale immateriale dell’umanità è un motivo di profondo orgoglio per il nostro Paese: un tributo alla qualità straordinaria dei nostri prodotti e un attestato al valore culturale e identitario che la nostra cucina porta con sé”.

Così il ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara commenta il riconoscimento Unesco attribuito alla Cucina Italiana.

“I saperi artigianali e la trasmissione intergenerazionale

delle tecniche della nostra tradizione culinaria sono parte integrante della storia italiana-prosegue il ministro- Nelle nostre scuole questo patrimonio vive ogni giorno sia nei percorsi degli istituti alberghieri e agrari sia nelle attività di educazione alimentare che avvicinano i giovani alla ricchezza delle loro radici. Il riconoscimento dell'UNESCO è anche merito del lavoro straordinario che ogni giorno viene fatto nelle nostre scuole tecniche e professionali, valorizzando le tradizioni con uno sguardo aperto all'innovazione e al futuro. Ringrazio -conclude- tutti coloro che contribuiscono a mantenere vivo questo nostro straordinario patrimonio, simbolo di creatività e identità nazionale".

Sosta gratuita durante le festività: se ne riparla nel 2026, sperimentazione rinviata

Niente sosta gratuita per gli acquisti del periodo natalizio ma se ne riparlerà nel 2026.

La mozione presentata dal consigliere comunale Damiano De Simone di Forza Italia è stata discussa ieri sera ma lo stesso esponente di minoranza ha, nel corso del dibattito, annunciato un emendamento, per spostare la sperimentazione agli inizi del 2026. L'istituzione della sosta gratuita a tempo limitato per i primi 30 minuti sulle "strisce blu", secondo gli uffici del settore Mobilità e Trasporti, avrebbe un impatto economico sulle casse comunali non quantificabile al momento in termini di minori entrate.

Ad esprimere perplessità sull'opportunità di consentire la sosta gratuita durante le festività natalizie per agevolare il commercio locale è stato anche l'assessore alla Mobilità e Trasporti, Enzo Pantano. "Non credo che questo tipo di agevolazione per il cittadino possa davvero comportare un vantaggio per i commercianti. Non escludo, al contrario, che possa essere un danno. Nulla garantirebbe, infatti, una sosta più veloce ed un ricambio garantito solo per il fatto che la sosta per la prima mezz'ora sarebbe gratuita. Molto più probabile, invece, che le auto vengano lasciate lì con espedienti vari, impedendo ad altri possibili acquirenti di trovare parcheggio nelle aree commerciali della città. Ci vorrebbero, altrimenti, vigili urbani in servizio per tutto il giorno per verificare il rispetto delle regole". Abbandonata l'idea di sperimentare la sosta gratuita fino al 6 gennaio, De Simone ha proposto la mozione emendata, con l'obiettivo di applicarla l'anno prossimo o di individuare soluzioni analoghe che possano avere lo stesso obiettivo: agevolare lo shopping di vicinato.

Il mondo della musica in lutto per Peppe Di Mauro, il "percussionista gentile" di Floridia

Saranno celebrati a Floridia, domani 11 dicembre, alle 15.30, nella Chiesa Madre, i funerali di Giuseppe Di Mauro. Il mondo della musica "etno-folk" siciliana piange la scomparsa di un artista eclettico e generoso. Aveva 52 anni.

Un disco resta nel mixer di una sala di incisione in attesa

dell'ultimo suo ascolto. Un evento dedicato alla sua arte percussiva intitolato "La festa dei tamburi" che lo avrebbe visto tra i protagonisti il 4 gennaio del 2026, non lo sentirà più armonizzare ritmicamente quella sicilianità che lo animava e inorgoglia. Ha condotto con grande dignità la sua battaglia con la malattia. Si è spento, nonostante la sua voglia di vivere e la grande energia. Musicista siciliano poliedrico, noto per il suo impegno nella musica etnica, world e jazz, specializzato in strumenti a percussione come i tamburelli legati alla tradizione siciliana, Di Mauro era attivo anche come pianista e arrangiatore, con progetti personali come l'Irish Trio e l'Havana Club e collaborazioni significative tra cui quella con Juri Camisasca. "Ho conosciuto il mondo delle percussioni grazie a Peppe Di Mauro – racconta Ciccio Bellia fondatore del Circolo Arci Sonica – . E' lui che mi ha insegnato a suonarle e soprattutto ad amarle. Oggi è un giorno tristissimo anche se so che presto prenderanno il sopravvento i tantissimi ricordi belli, le risate e le esperienze vissute insieme. Ringrazio Dio o chi per lui per avermelo fatto conoscere."

Di Mauro era un musicista gentile, sempre disponibile e spesso prestava la sua arte gratuitamente per amici musicisti che necessitavano di una sua preziosa collaborazione ma esitavano a chiedere perchè squattrinati. A Floridia, sua città Natale, Peppe aveva un bar "U Culatreddu" che in passato garantiva colazioni a tutte le ore del giorno e della notte, soprattutto a chi come lui era di ritorno da un concerto fuori porta o da una notte passata a miscelare sonorità e ritmiche con dentro lo stomaco solo la fame di "farcela".

Il figlio di Peppe in un post sulla pagina ufficiale del padre lancia un messaggio a tutti gli amici che desiderano salutarlo. "Ciao a tutti, sono Seby, figlio di una persona straordinaria che ha dato tutto alle persone, alla sua famiglia ma soprattutto alla cosa che lega me e lui forse più del legame familiare, la musica. Domani, per l'ultimo saluto a papà, se potete, vorrei portaste tutti uno strumento, anche una pentola e un cucchiaino. Così lo saluteremo tutti assieme

come lui merita, in musica". Il web è da 24 ore stracolmo di messaggi dedicati a Peppe Di Mauro e fra tutti ne emerge uno che lascia senza fiato perchè dettato da una dignità fuori dal comune, scritto di suo pugno: "Nulla impedirà al sole di sorgere, nemmeno la notte più buia."